

EVENTO IL SINDACO FECCI: «SVOLGONO UN RUOLO IMPORTANTE NELLE FAMIGLIE E NELLA COMUNITA'»

Un patrimonio di saggezza: Noceto in festa con i nonni

Sabato concerto della San Bonico Band e domenica una serie di iniziative in piazza

NOCETO

Mariagrazia Manghi

Da dieci anni, nel giorno in cui si ricordano gli angeli custodi, il 2 ottobre, si celebrano ufficialmente i nonni. Una ricorrenza rientrata ufficialmente nelle feste nazionali grazie al contributo del Comune di Noceto.

«Da un'idea condivisa con un neo nonno Gianpietro Montanini - ha ricordato il sindaco Fabio Fecci - si è sviluppato il progetto di istituire la "Festa del nonno e della nonna" per la quale mi sono adoperato portando avanti una campagna di sensibilizzazione sul territorio nazionale, inviando atti di intento e di promozione nelle più alte sedi istituzionali». La caparbietà nocetana ha incontrato l'adesione dell'Anci, di molte realtà in tutta Italia e il sostegno dell'intero arco parlamentare che ha varato la legge il 31 luglio 2005.

«Abbiamo contribuito a dare forma ufficiale ad una giornata interamente dedicata ai nonni - ha spiegato Fecci nella conferenza sulle iniziative nocetane - ricordando il loro lavoro e il ruolo nella famiglia e nella comunità». Domenica, dalle 15, in piazza e in caso di pioggia al teatro Moruzzi, si rinnova l'appuntamento, or-



mai decennale, con la festa, quest'anno caratterizzato anche da un'anteprima, sabato alle 21, con l'esibizione della San Bonico Band.

«Saranno i nonni i veri protagonisti - ha proseguito il sindaco - che per noi rappresentano un patrimonio di saggezza a cui attingere. Premieremo i più longevi del paese che saranno pre-

senti alla festa e i nonni "scrittori" che hanno deciso di partecipare al concorso letterario "La storia si scrive a Noceto... parola di nonno", istituito fin dalla prima edizione, inviando gli elaborati sul tema richiesto». Il pomeriggio sarà animato dagli allievi della scuola «Progetto Danza» con i maestri Cristina Folchini e Nunzio Violi, dalle

canzoni popolari e in dialetto dei «Cantincoro» e dalla musica dell'Orchestra Nicola Marchese con Felice e Ivana; ospite d'onore Francesca Mazzuccato, ex voce dell'orchestra Bagutti.

Un programma denso, messo a punto organizzativamente dai funzionari degli uffici cultura e servizi sociali Anna Agostini, Silvana Lombardi e Roberta Brutti con il contributo di Simona Sansuini e la partnership dei volontari della Pro loco guidati da Sergio Torri. Hanno portato il loro saluto e rinnovato il loro impegno per mantenere e implementare la festa, il vicesindaco Daisy Bizzi, l'assessore ai Servizi sociali Marco Bertolani, l'assessore alla Cultura Antonio Verderi e il capogruppo in Consiglio di «Liberi e uniti per il paese» Marco Rivaldi che ha sottolineato «l'importanza dell'esperienza dei nonni per arricchire le nuove generazioni».

La tradizionale torta di panna e cioccolato, offerta a tutti a fine giornata, avrà raffigurati i loghi ufficiali della festa, il nonno e la nonna fusi simbolicamente in un abbraccio d'amore e il nonno e la nonna che sostengono il mondo, risultato di un concorso di idee fra i ragazzi del «Toschi» di Parma e i giovani delle scuole di Noceto. ♦

Concorso letterario

Attestati giunti da tutta Italia: domenica i premi

«Rovistando in soffitta, ricordi ed emozioni nei vecchi bauli» è il tema su cui dovevano cimentarsi i nonni, partecipanti alla nona edizione del concorso letterario nato come collaterale della festa. Da tutta Italia sono arrivati elaborati inediti in prosa, sottoposti al giudizio di una giuria. «Gli elaborati in questi anni hanno avuto un valore di testimonianza che va oltre l'aspetto letterario - ha ricordato l'assessore alla Cultura Antonio Verderi - e il concorso è uno dei pochi che assegna ancora premi in denaro ai primi tre classificati». Al vincitore andranno 500 euro; 300 al secondo e 200 al terzo. I due migliori elaborati realizzati da nonni nocetani riceveranno un riconoscimento. «Domenica annunceremo il tema del nuovo concorso - ha anticipato il sindaco Fecci - e stiamo valutando un cambiamento che consenta, anche a chi non è nonno, di parlare e scrivere storie di nonni». ♦ m.m.